

Santa Cecilia. Cem Mansur e la Turkish Youth National Orchestra. La lirica notte orientale

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La **Turkish National Youth Symphony Orchestra** ed il suo direttore **Cem Mansur** (Istanbul, 1957), con al violino il solista **Salvatore Accardo** per il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35* di Tchaikovskij, sono stati accolti a **Santa Cecilia** per un concerto che annoverava due rappresentanti di differenti Gruppi dei Cinque: il russo **Rimskij-Korsakov** con la suite da *Šeherezada* ed il turco **Ulvi Cemal Erkin** (Istanbul, 14 marzo 1906 – Ankara, 15 settembre, 1972) con una rapsodia di danze per orchestra intitolata *Köçekçe*.

La Repubblica Turca nata nel 1923 ha avuto anch'essa, come per la Russia, il suo “**Gruppo dei Cinque**” (in turco *Türk Beşleri*) però di opposta fazione sebbene sulla linea della valorizzazione del folclore perché, mentre la **scuola nazionale russa fondata da Milij Alekseevič Balakirev** insieme a Nikolaj Rimskij-Korsakov, César Cui, Aleksandr Borodin, Modest Musorgskij, puntava alla **rivalutazione delle radici russe** sul seguito della musica composta da Glinka, **Erkin** è piuttosto votato alla **occidentalizzazione della musica tradizionale turca** che, come si ode possentemente nelle rapsodie di danze, è viva e loquace.

Andando in profondità, nemmeno tra i **Cinque russi** (o *Gruppo di Balakirev*) – che si riunirono **intorno al 1860** ed i primi due che furono Balakirev con Cui - c'era un rifiuto vero e proprio della tradizione occidentale *in toto*, piuttosto dell'accademismo occidentale insieme ad una rinnovata valorizzazione del portato tradizionale russo insieme alle sue caratteristiche **coloriture melodiche, timbriche e armoniche**.

La **Scuola musicale russa** istituita da Balakirev era in opposizione alla **Società musicale russa ed al Conservatorio di Pietroburgo** che vituperava, sotto la direzione di **Anton Rubinstein**, qualsiasi forma di dilettantismo musicale, di cui erano accusati i Cinque per la loro natura di non professionisti (lo stesso Rimskij-Korsakov era un cadetto prima di dedicarsi esclusivamente alla composizione). Proprio con **Rimskij-Korsakov si stabilisce quella tradizione didattica** di cui veniva rimproverata l'assenza iniziale, mentre con **Modest Musorgskij** l'opposizione al dogmatismo (lui che per vivere faceva l'impiegato ministeriale, *sic!*) si fonda su ragioni umane, di cui l'arte della musica si deve fare tramite: “**la musica deve esprimere in suoni il discorso umano: l'individuazione delle relazioni che esistono fra il linguaggio dei suoni e quello dell'uomo, e l'individuazione di una melodia che sia «creata dal linguaggio»** (tratto da Renato Di Benedetto, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*, E.D.T., Torino, 1991, p. 197.)

Tra **Rimskij-Korsakov** (Tichvin, 18 marzo 1844 – Ljubensk, 21 giugno 1908) e **Pëtr Il'ič Tchaikovskij** (Kamsko-Votkinsk, 7 maggio 1840 – San Pietroburgo, 6 novembre 1893) invece si stabilisce un legame musicale più che solido nonostante li si veda su due versanti diversi: con loro si supera il vaglio a scambio alternato tra oriente e occidente raggiungendo un **amalgama** che sarà di elevato livello dal punto di vista della **scrittura**, ed il cui immediato rappresentante può essere riconosciuto in **Aleksandr Konstantinovič Glazunov**.

Questa la temperie in cui sono nate le opere che abbiamo ascoltato da un' **orchestra giovane** (tra i 16 ed i 22 anni), e preparata come la **Turkish National Youth Symphony Orchestra, ricca di brio e di eccellenza**, che con i suoi 92 membri tra cui una **violinista solista che ha eccelso** nella suite sinfonica di *Šeherazada* e che a mio avviso ha di gran lunga superato Accardo, non a suo agio nei primi due movimenti del *Concerto per violino e orchestra op. 35* di ?ajkovskij, recuperando nel terzo movimento dell' *Allegro vivacissimo* in cui si era armonizzato all'orchestra guidata da **Cem Mansur**, il quale ha dimostrato correttezza e coerenza nel cercare di coordinare le due parti con estrema **empatia e solidità**.

Le **radici tradizionali turche di Erkin** sono risuonate ad effetto in queste **rapsodie di danze Köçekçe** del 1943, riportando il suono a vibrati ed **accordi lirico-malinconici** dove le due arpe erano protagoniste insieme all'uso esteso dei fiati, ed un oboe inebriante mentre i campanelli richiamavano le sferzanti melodie di *Šeherazada*. Il **bis** acclamato da un pubblico entusiasta dopo la maestosità orchestrale della suite di Rimskij-Korsakov dedicata alla principessa orientale, è tratta dalla suite per balletto del *Sombrero de tres picos* (Il cappello a tre punte) dell'esotico ispanico **Manuel De Falla** (Cadice, 23 novembre 1876 – Alta Gracia, 14 novembre 1946).

Publicato in: GN21 Anno II 18 settembre 2010

//

Scheda Titolo completo:

Mille e una notte

Turkish National Youth Symphony Orchestra

direttore: Cem Mansur, violino: Salvatore Accardo

Ulvi Macel Erkin Köçekçe, rapsodia di danza per orchestra

Pëtr Il'i? ?ajkovskij Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35

Nikolaj Andreevi? Rimskij-Korsakov Šeherazada, suite per orchestra op. 35

Concerto dell'8 settembre 2010

[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [2]

Articoli correlati: [Il Mare a Santa Cecilia. Effluvi lunari sul fiorir dell'aurora](#) [3]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-cem-mansur-turkish-youth-national-orchestra-lirica-notte-orientale>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/turkish-youth-national-orchestra>

[2] <http://www.santacecilia.it>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mare-santa-cecilia-effluvi-lunari-rifiori-aurora>